

CD AUDIO

Eloisa Manera

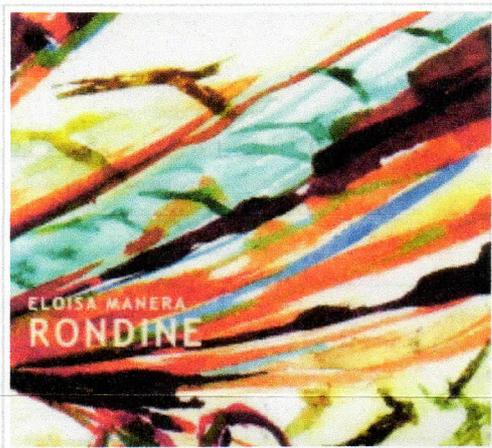
Rondine

di
Roberto Valentino

27/08/2014

Share

7



Da un po' di tempo a questa parte "l'altra metà del jazz" sta conoscendo in Italia una inedita fioritura: il fenomeno non è forse dilagante, ma il numero delle strumentiste è diventato considerevole anche dalle nostre parti. Non più quindi solo cantanti e pianiste, ma sassofoniste, trombettiste, tromboniste, violiniste, chitarriste, contrabbassiste. All'appello sembra ancora mancare una batterista... prima o poi arriverà anche lei.

E tra le musiciste che si stanno conquistando una visibilità sempre maggiore, c'è sicuramente **Eloisa Manera**, che con **Rondine** (Almendra Music) firma il debutto discografico a proprio nome.

Messasi in luce in vari contesti, fra cui due formazioni interessantissime come la **Artchipel Orchestra** di Ferdinando Faraò e il **Collettivo R.E.S.**, la violinista milanese esplora nell'occasione un ambito musicale che, in verità, è molto più prossimo al post-minimalismo che al jazz vero e proprio. Il che non è un male, anzi. Attesta, infatti, un'ampiezza di orizzonti che è figlia di una naturale curiosità musicale e deriva da un variegato background di studi, sia classico che jazzistico.

Concepito come una sorta di suite articolata in sette episodi, **Rondine** è un lavoro per solo violino, che grazie a sovraincisioni si moltiplica sino a creare un impatto corale. In realtà un aiuto esterno c'è, ed è per mano del duo di manipolatori elettronici **Almendratech**, ovvero Gianluca Cangemi e Luca Rinaudo, che si sono occupati anche dell'editing e della produzione.

Ottimamente registrato presso due studi di Palermo (Monterosso Studio e ZEIT Studio, mentre il mastering è avvenuto al Flux di New York), **Rondine** sposa, appunto, l'incedere ipnotico di scuola minimale statunitense con un gusto melodico più squisitamente europeo (bellissimo è, in proposito, il tema centrale di "Venezia"). Al fondo c'è una notevole padronanza strumentale che permette a Eloisa Manera di sfruttare il violino in varie chiavi espressive.

Per dirla in soldoni, un talento da seguire nella sua evoluzione e un lavoro degno di nota che si guadagna più ascolti.